

Camera dei Deputati

**Legislatura 13**  
**ATTO CAMERA**

Sindacato Ispettivo

**INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA : 4/03333**  
presentata da **MOLINARI GIUSEPPE MARIO** il **18/09/1996** nella seduta numero **54**

Stato iter : **CONCLUSO**

Atti abbinati :

COFIRMATARIO	GRUPPO	DATA FIRMA
SERVODIO GIUSEPPINA	POPOLARI E DEMOCRATICI - L'ULIVO	09/18/1996
IZZO DOMENICO	POPOLARI E DEMOCRATICI - L'ULIVO	09/18/1996
RICCI MICHELE	POPOLARI E DEMOCRATICI - L'ULIVO	09/18/1996
ANGELICI VITTORIO	POPOLARI E DEMOCRATICI - L'ULIVO	09/18/1996
BOCCIA ANTONIO	POPOLARI E DEMOCRATICI - L'ULIVO	09/18/1996

Ministero destinatario :

**MINISTERO DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA**  
**MINISTERO DELL'INDUSTRIA, DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO**  
**MINISTERO DEL TESORO**

Partecipanti alle fasi dell'iter :

NOMINATIVO	GRUPPO oppure MINISTERO/CARICA	DATA evento
<b>RISPOSTA GOVERNO</b>		
TOGNON GIUSEPPE	SOTTOSEGRETARIO DI STATO, MINISTERO DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA	12/10/1996

Fasi dell'iter e data di svolgimento :

PRESENTATO IL 18/09/1996  
RISPOSTA DEL GOVERNO IL 10/12/1996  
ITER CONCLUSO IL 13/01/1997

Termini di classificazione dell'atto secondo lo standard Teseo :

**CONCETTUALE :**

CENTRI E ISTITUTI DI RICERCA E SPERIMENTAZIONE, COMMISSARIO STRAORDINARIO, CONTRIBUTI PUBBLICI, MEZZOGIORNO, RICERCHE SPAZIALI, RUOLI E PIANTE ORGANICHE

**SIGLA O DENOMINAZIONE :****GEO-POLITICO :**

AGENZIA SPAZIALE ITALIANA ( ASI ), BASILICATA, MATERA (MATERA+ BASILICATA+), L 1995 0233, L 1988 0186

**TESTO ATTO**

Al Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica, dell'industria, commercio e artigianato e del tesoro. - Per sapere - premesso che agli interroganti risultano i seguenti fatti: è in vigore la legge n. 233 del 31 maggio 1995, recante disposizioni urgenti per il risanamento della Agenzia spaziale italiana; l'amministratore straordinario ha creduto di riorganizzare l'ente emettendo ordini di servizio nei confronti del personale, in palese violazione della legge n. 186 del 1988 e delle norme regolamentari conseguenti; in tale contesto, usando tali impropri strumenti organizzativi, l'amministratore straordinario ha provveduto nei fatti ad indebolire il centro di geodesia spaziale di Matera, che ha anni è all'avanguardia nel contesto internazionale sia per la geodesia spaziale sia per le osservazioni della terra; l'intento di indebolire il centro è stato chiaramente palesato nella proposta dell'amministratore della nuova pianta organica (rigettata dagli organi di controllo competenti), con la quale si sarebbero dovuti rinforzare tutti i settori dell'Agenzia spaziale italiana fuorché il centro che addirittura ha subito delle dolorose defezioni; il 17 luglio 1996 è stato reiterato il decreto-legge riguardante "Disposizioni urgenti per le attività produttive", in cui all'articolo 7, viene confermato uno stanziamento per l'anno 1996 di sessanta miliardi finalizzato a realizzare un programma spaziale (costo globale circa mille miliardi), per il telerilevamento nell'area del Mediterraneo; è fondamentale che la gestione dei dati e dei servizi di terra relativa al programma spaziale di cui sopra siano concentrate al centro di Matera, nato proprio per svolgere tali attività; sono in corso attività industriali legate al progetto, miranti a realizzare una struttura in toscana con funzioni simili a quelle del centro di Matera -: se il Governo stia vigilando sulla correttezza delle azioni esplicate dall'Agenzia spaziale, in assenza anche di controllo da parte del collegio dei revisori dei conti di cui nella legge n. 233; se sia a conoscenza della politica ostracistica dell'Agenzia spaziale italiana presso l'Agenzia spaziale europea riguardante il (non) finanziamento delle operazioni della missione Ers e sul finanziamento della prima piattaforma polare Envisat e che danneggia in tempi brevi il centro di geodesia spaziale di Matera; se concordi con l'ipotesi, contenuta nella proposta di strutturazione dell'Agenzia spaziale italiana, di sopprimere le attività di telerilevamento al Centro di geodesia spaziale; se sia a conoscenza che la regione Basilicata sta pianificando ulteriori investimenti infrastrutturali riguardanti proprio l'attività di telerilevamento; in che modo si intenda salvaguardare il centro di Matera e, più in generale, le potenzialità esistenti nel Mezzogiorno e spendibili per le attività spaziali; che cosa intenda fare per evitare gli sprechi dovuti alla inutile creazione di un centro in Toscana per la raccolta, l'elaborazione e l'archiviazione dei dati telerilevati, pallida duplicazione di quello già attivo a Matera; se investimenti industriali legati al progetto possano essere fatti in Basilicata proprio in virtù delle competenze sviluppate nel settore dal centro di geodesia spaziale. (4-03333)

**RISPOSTA ATTO**

Con riferimento all'atto ispettivo indicato in oggetto, si rappresenta che l'Amministrazione Straordinaria dell'Agenzia Spaziale Italiana sta sviluppando una strategia complessiva in cui si inserisce appieno il potenziamento del Centro di Geodesia Spaziale di Matera, che, come è noto è operativo dal 1983. Il Centro di Matera, che ha acquisito oramai un'elevata esperienza pluriennale nell'ambito internazionale dal punto di vista scientifico e tecnologico, ha assunto un ruolo preminente nel contesto generale delle attività programmatiche dell'ASI. Si prevede infatti il potenziamento del Centro di Matera non solo per le attività di geodesia-spaziale, ma anche per quelle connesse con lo sviluppo dei programmi di telerilevamento. In tale ambito le strutture operative di Matera già dotate del Sistema PAF (Processing and Archiving Facility) utilizzato per le missioni ERS e SAR-X, saranno dedicate in particolare alla gestione dei dati provenienti dalle missioni nazionali ed europee, come ad esempio la missione ENVISAT, ed in tale ottica sarà installato il sistema PAC (Processing Archiving Centre). Si prevede altresì l'operatività del Centro di elaborazione dati in supporto alla missione Cassini. Il Centro di Matera, che assumerà inoltre un ruolo preminente per le attività di robotica spaziale, darà un apporto di competenza importante anche nella reazione del programma spaziale di telerilevamento nell'area del Mediterraneo di cui è stato confermato uno stanziamento iniziale di 60 miliardi nel decreto-legge del 17 giugno 1996, n. 321, convertito nella legge dell'8 agosto 1996, n. 421 (articolo 7). Si prevede inoltre che il Centro di Matera espliciti un ruolo centrale nelle attività che verranno avviate per i servizi di navigazione satellitare e comunicazione per ATM (Air Traffic Management) ed altre applicazioni derivate. Va aggiunto, infine, che il Regolamento di Organizzazione e funzionamento dell'ASI, in corso di perfezionamento valorizza il centro di Matera, cui vengono affidate attività scientifiche e tecnologiche di prioritario interesse per lo sviluppo delle attività spaziali nel Mezzogiorno. Il Sottosegretario di Stato per l'università e ricerca scientifica e tecnologica: Tognon.